

**CORSO MORTARA** La proposta dei residenti: «Vorremmo un Comitato permanente sulla situazione dei cantieri»

# Polveri sotto controllo su "Spina 3"

*Proteste del Comitato di cittadini e il Comune aumenta l'attenzione sulla qualità dell'aria. Arriva il monitoraggio dell'Arpa*

TORINO - Maggior controllo da parte degli uffici tecnici del Comune nei confronti delle imprese costruttrici affinché si impegnino nell'abbattimento polveri, e alcune centraline dell'Arpa installate sui balconi di una casa vicina alla sopraelevate in fase di abbattimento di corso Morata, per avere dati precisi sulla presenza di pulviscolo nell'aria. Ecco i due provvedimenti, importanti, che vengono fuori dopo mesi di proteste da parte di una organizzazione spontanea di cittadini che ha il suo cuore all'interno del grande quartiere in fase di costruzione a Spina Tre.

E' proprio il comitato Dora-Spina Tre, in un comunicato, ad annunciare che dopo avere avuto un incontro con i dirigenti del settore urbanistica del Comune, la stessa Amministrazione ha deciso di impegnarsi nei controlli per limitare i disagi che deriverebbero dai lavori.

«I cittadini della zona di corso Brin, via Orvieto e via Tesso - si legge nel documento a firma del Comitato - hanno incontrato i dirigenti comunali, dopo mesi di solleciti a tutti gli enti interessati, sui problemi che derivano dai vari cantieri in atto, a cui si è aggiunto anche l'abbattimento di corso Mortara. Dall'incontro è venuto fuori un impegno ad aumentare i controlli sull'abbattimento polveri, che porterebbe un gran vantaggio sia per i residenti che per gli addetti ai lavori».

I problemi che sono stati più volte lamentati da queste persone riguardano le polveri ma non solo, anche i rumori continui, i fumi e gli odori. E proprio sulla

presenza di polveri nell'aria lavoreranno le centraline installate dall'Arpa.

«Chiederemo i dati di queste strumentazioni - continuano dal comitato - dopo che sarà esaurito il monitoraggio. E la stessa cosa, cioè l'installazione di centraline di controllo, vorremmo avvenisse nella zona attorno a corso Umbria, interessata tra l'altro dalle polveri del "cementificio a cielo aperto" dei lavori del Passante ferroviario. Va sottolineato che è da diversi mesi che noi chiediamo che venga istituito un Comitato di controllo e monitoraggio dei cantieri, composto da rappresentanti del Comune, delle Circoscrizioni 4 e 5, della Asl 3 e dell'Arpa, il quale segua costantemente il rispetto delle leggi e sia di riferimento certo e quotidiano per i cittadini».

L'ultimo allarme lanciato dai residenti di questa zona riguarda alcuni alberi che si trovano nei pressi dei cantieri.

«Abbiamo anche sollecitato un controllo sui tigli di via Verolengo che - si legge ancora nel comunicato - nella prima parte del viale, a partire da via Orvieto, perchè presentano evidenti segni di sofferenza. Sarebbe in-

fatti molto negativo che il prossimo "Parco Dora", cioè ciò che si sta realizzando qui, iniziasse con la morte di alcune delle poche piante di alto fusto già esistenti e proprio nel luogo dove sono state già abbattute altre piante a causa dei lavori di costruzione del villaggio dei giornalisti per le Olimpiadi».

**Luca Avenati**